



*Con la legge numero 380, Delega al Governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile, l'Italia si allinea ai Paesi della NATO aprendo le Forze armate al reclutamento femminile...*

La [legge n. 380 del 1999](#) incaricava il Ministro della Difesa (per le Forze armate e l'Arma dei carabinieri) e il Ministro delle Finanze (per la Guardia di Finanza) di definire annualmente le aliquote, i ruoli, le categorie, le specialità e le specializzazioni per i reclutamenti del personale femminile.

I primi bandi di concorso per il reclutamento nelle accademie militari dell'Esercito, Marina e Aeronautica furono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 4 gennaio 2000 e prevedevano l'ammissione di non più di 20 donne su 100 candidati. Nel mese di marzo dello stesso anno furono banditi i primi concorsi per ufficiali a nomina diretta già laureati - ingegneri, medici, commissari, sociologi e psicologi - uomini e donne, che dovevano essere impiegati, a partire dal luglio 2001, dopo aver frequentato un corso di circa otto mesi. In assoluto, le vincitrici di questi concorsi sono le prime donne militari in servizio permanente effettivo...